



CITTÀ DI ISPICA

**DISCORSO TENUTO DAL SINDACO
AVV. PIETRO RUSTICO
IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA**

**ISPICA – 2 GIUGNO 2014
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA**

Autorità tutte;

Carissimi concittadini;

oggi la Repubblica Italiana compie il suo 68° compleanno, un anniversario che è la festa di tutti gli italiani perché la repubblica è stata voluta e costruita per appartenere ad ogni singolo cittadino nel rispetto di un ideale democratico fondato su diritti e doveri che pongono il bene comune sempre al di sopra dell'interesse del singolo o di una parte.

68 anni fa il popolo italiano, preferendo la Repubblica, fece la scelta di vivere nell'unità e nella concordia assumendo il tricolore quale simbolo dell'intera nazione, esprese quello spirito di appartenenza tanto agognato e perseguito, scelse quei valori che indicano l'uomo come il vero e grande artefice della sua stessa storia e del suo futuro.

È in questo eccezionale contesto storico che venne forgiata la Costituzione, straordinario strumento legislativo che indicò in modo chiaro ed inequivocabile come la libertà, l'uguaglianza, la giustizia, la solidarietà, il rispetto per la vita, il ripudio della guerra, la dignità della persona umana rappresentassero la base del nostro stare insieme in democrazia e come la loro salvaguardia, la loro tutela e la loro costante applicazione fossero la garanzia di una coesione sociale foriera di ogni

forma di benessere, così come è stato in questi 68 anni di pace e di sviluppo.

Quando fu redatta, la Costituzione non suggellava una realtà già esistente, ma tracciava i contorni di una società futura più giusta, per questo il 2 giugno – festa di tutti gli italiani - diventa l'occasione più appropriata per promuovere e rafforzare il senso di unità, di coesione e di responsabilità nei confronti di quegli obiettivi comuni e condivisi, perché anche il benessere, il progresso e lo sviluppo possono considerarsi tali solo se sono rivolti a tanti e non a pochi.

Il 2 giugno è un giorno dedicato ai ricordi, ricordi che si trasformano in parole per la condivisione dei valori della democrazia, della libertà e della pluralità quali punti cardini attorno a cui far ruotare le azioni politiche, sociali ed economiche di un'intera collettività; valori profondamente incisi sulle tavole della Costituzione che con essi prende vita ogni giorno.

È giusto che in questa giornata del 2 giugno l'Italia e la nostra Ispica diano di loro un'immagine di dignità, di consapevolezza, di volontà costruttiva. Viviamo con profonda preoccupazione il protrarsi e l'aggravarsi della recessione, la crisi diffusa, in molti casi drammatica, delle imprese e del lavoro. Per questo deve scattare uno sforzo straordinario di mobilitazione operosa e di coesione sociale, unitamente

ad un impegno efficace e convergente di governo e Parlamento e, per quanto più da vicino ci riguarda, dell'Amministrazione e del Consiglio comunale. E in effetti, ci si sta muovendo seriamente, in queste settimane, in direzione dell'annullamento dell'infausta dichiarazione di dissesto del nostro Comune, per la qual cosa ognuno deve fare la sua parte, perché è decisivo l'apporto di tutti. Come tutti coloro che esercitano pubbliche funzioni sul territorio, da Sindaco mi sento interpellato quotidianamente dalle ansie e dalle aspettative di concittadini, famiglie, dipendenti comunali e imprese in gravi difficoltà. Di questo vero e proprio dramma sociale dobbiamo tutti farci carico ponendolo al centro dell'azione pubblica, che deve connotarsi, contrariamente a quanto purtroppo sta avvenendo in questo momento nella nostra città, per un impegno sempre più assiduo e convinto nella ricerca di soluzioni tempestive ed efficaci alle pressanti istanze dei cittadini.

È per questo che stamattina torno a formulare l'augurio da me fatto in una dichiarazione alla stampa il 27 maggio scorso, giorno in cui la Giunta Municipale ha adottato la deliberazione con la quale ha proposto al Consiglio Comunale l'annullamento del dissesto finanziario dell'Ente: che ciascuna parte politica sappia avere la capacità di parlare il linguaggio della verità fuori da ogni banale distinzione e

disputa. Me lo auguro, ancora una volta, per la dignità di noi, classe dirigente di questa piccola città, e nell'interesse di chi a noi ha voluto affidare il gratificante ruolo della rappresentanza nelle Istituzioni.

Unità e solidarietà: questo ci occorre per superare tutte le emergenze e le prove.

Con questi intenti, anche se con animo turbato per i segnali non confortanti che arrivano da certe posizioni politiche ingiustificate e incomprensibili nella nostra città, celebriamo concordemente in questo giorno la Repubblica e la Costituzione, per trarne forza, per costruire un'Italia migliore e un'Ispica migliore.

Viva il 2 giugno! Viva la Repubblica! Viva l'Italia!